

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE
CHIANINA, MARCHIGIANA, ROMAGNOLA MAREMMANA E PODOLICA

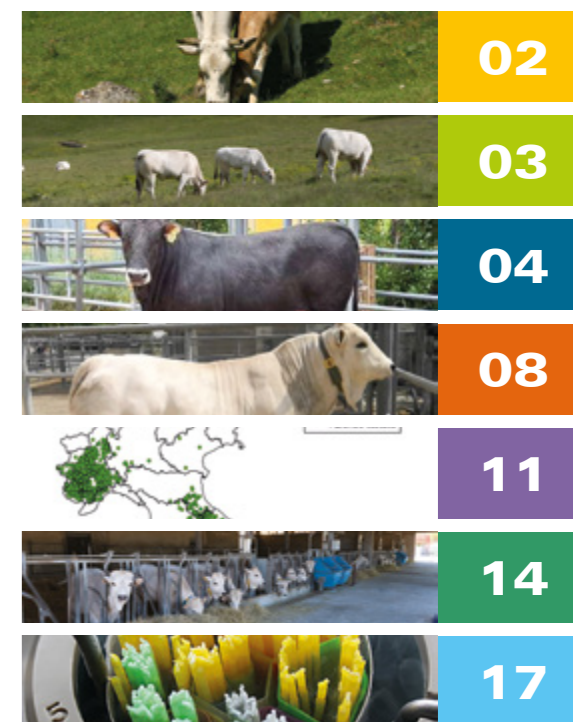
TAURUS



TAURUS

IN QUESTO NUMERO

PAC 2020	02	Aiuti accoppiati (PAC): importi 2020
APPROFONDIMENTI	03	Le razze bovine italiane sono pronte per sfida della sostenibilità
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI POTENZA	04	25a asta dei torelli di razza podolica a Laurenzana
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA	08	Aste d'estate delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola
SALUTE E BENESSERE	11	Risultati del piano IBR
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA	14	Vitelli in Test
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA	17	Giovani tori IA con seme disponibile



TAURUS

Periodico dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne

In copertina
Soggetti di razza Podolica

Presidente
Luca Panichi

Direttore Responsabile della rivista
Andrea Quaglia

Direttore Generale
Dr. Stefano Pignani

Comitato di Redazione
Antonio Chiavini, Chiara Matteucci,
Andrea Quaglia, Romano Palazzo,
Stefano Pignani, Matteo Ridolfi,
Fiorella Sbarra

Segreteria di Redazione
Chiara Matteucci

Stampa
Bieffe srl

ANABIC San Martino in Colle - 06132 PG
Tel. 075/6070011 Fax 075/607598
anabic@anabic.it www.anabic.it



Autorizzazione Tribunale di Perugia n°810 del 12 novembre 1987



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali

I - BEEF 2: Progetto finanziato nell'ambito della Sottomisura 10.2

PSRN Biodiversità 2014 / 2020 - Bando n. 2
Autorità di Gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF)



"Ho dei gusti semplicissimi, mi accontento sempre del meglio"



Allevamento Olivicoltura Coltivazioni

L'azienda Agricola Morica, situata su una splendida e soleggiata collina Maceratese, è una realtà agricola che fa ancora della tradizione un punto di forza, ed è in modo totalmente tradizionale che vengono coltivati i cereali ed i foraggi destinati ai propri animali allevati all'interno dell'azienda.

A Z I E N D A A G R I C O L A

Morica

LE RAZZE BOVINE ITALIANE SONO PRONTE PER SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ

AIUTI ACCOPPIATI (PAC): IMPORTI 2020

Con la circolare n. 40089 del 1 giugno 2021 Agea ha fissato gli importi dei premi accoppiati di cui all'articolo 52 del regolamento 1307/2013 per la campagna 2020, sia per quanto riguarda la zootecnia che le coltivazioni.

La circolare emessa riporta l'entità dei premi da riconoscere per tutte le dieci misure zootecniche e per le coltivazioni fissate nell'ambito del regime del sostegno accoppiato.

La dotazione finanziaria complessiva per l'anno 2020 è stata di 466,2 milioni di euro, di cui 226,9 milioni per la zootecnia e 2399,3 per le produzioni vegetali.

Per quanto riguarda la zootecnia, quattro sono le categorie a cui verranno destinati i contributi:

- Contributi per bovini da latte (vacche e bufale)
- Premi per bovini da carne allevati in azienda (vacche nutrici)
- Contributi per macellazione dei bovini;
- Incentivi a favore dell'allevamento bovino e caprino.

Vediamo nel dettaglio

Vacche nutrici

Un plafond di 24,3 milioni di euro è concesso a favore delle **vacche nutrici iscritte ai Libri genealogici o ai Registri anagrafici delle razze bovine da carne**. Un plafond specifico di 13,7 milioni di euro è riservato alle vacche nutrici incluse in appositi piani selettivi o di gestione della razza Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica e Piemontese, facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza finalizzati al risanamento dal virus responsabile della Rinotracheite infettiva del bovino IBR.

Un plafond specifico di 7,62 milioni di euro è riservato alle vacche nutrici non iscritte ai libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte.

Gli allevatori di vacche nutrici ricevono un pagamento così suddiviso:

- vacche nutrici iscritte ai Libri genealogici o ai



Registri anagrafici da carne o duplice attitudine: **134,97 euro/capo**;

- vacche nutrici iscritte ai libri genealogici o al registro anagrafico, inserite in piani selettivi e gestione di razza, sommando il pagamento di base e quello specifico per i piani selettivi: **151 euro/capo**.
- vacche nutrici non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico, appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte: **61,91 euro/capo**.

Bovini macellati

Il sostegno accoppiato è riconosciuto a favore dei bovini da carne la cui età è compresa tra 12 e 24 mesi al momento della macellazione, i quali abbiano subito un periodo di permanenza presso l'allevamento del richiedente per non meno di 6 mesi. A tale misura è destinato un plafond a 3,8 milioni di euro. I capi richiesti e accertati a premio sono **71.997** e il pagamento erogato è di **53,48 euro/capo**.

Un importo di premio di **58,33 euro/capo**, superiore al precedente, è erogato ai capi che presentano alcuni requisiti aggiuntivi:

- capi allevati per almeno 12 mesi nell'allevamento del richiedente;
- capi aderenti al sistema di qualità nazionale o regionale;
- capi rientranti nell'ambito di un sistema di etichettatura;
- capi certificati come DOP e IGP, ai sensi del Reg. 1151/2012.

Come viene determinata l'entità del premio?

Il meccanismo del regime del sostegno accoppiato è impostato in maniera tale che a priori si conosce la dotazione finanziaria disponibile per ogni intervento. A consuntivo, sulla base delle domande presentate e del numero di ettari e di capi ammessi all'aiuto, **Agea** determina l'importo unitario da riconoscere.

Cari amici soci, avrete notato, leggendo alcune riviste o seguendo alcune trasmissioni televisive, come il tema della sostenibilità ambientale e sociale degli allevamenti bovini, ricorra in modo sempre crescente anche se spesso riportato in modo distorto.

Non c'è giorno nel quale, in televisione o sui giornali (per non parlare dei social facebook, twitter, ecc.) non vengano riportate notizie allarmanti sull'impatto che gli allevamenti, in particolare di bovini, provocano sul pianeta e sulla sua vivibilità.

Alcuni autori, molto schierati nell'ambito dell'ambientalismo ideologico e di facciata, arrivano anche a dare numeri palesemente fuorvianti sul livello di emissioni di gas operato dalla zootecnia ed in particolare dai bovini che vengono additati come causa principale delle alterazioni della composizione dell'atmosfera e quindi del clima.

Capiamoci, il tema del mutamento climatico e degli eventi estremi che questo provoca è quanto mai reale ed attuale e quindi è necessario mettere in atto, da parte di tutte le categorie sociali ed economiche, compresa la nostra, tutte le misure che possano tendere alla riduzione delle emissioni di "gas serra" e che portino al

ripristino di un equilibrio ambientale, più compatibile con le attività umane.

Ma certe esagerazioni e conclusioni sbagliate provocano un danno concreto alla nostra zootecnia bovina da carne e generano una opinione distorta nei consumatori e nei cittadini, sempre più attenti a tale tematica.

I dati ufficiali dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) dicono infatti che il contributo di tutta la zootecnia italiana alle emissioni di "gas serra" è modesto perché si attesta sul 5,2% delle intere emissioni a livello nazionale e si è ridotto del 12% negli ultimi 20 anni e del 40% negli ultimi 50 anni.

Sappiamo che il livello delle emissioni dipende principalmente dall'alimentazione, dal benessere degli animali, dalla gestione degli effluenti, dall'efficienza produttiva e riproduttiva ed anche dalla genetica.

Proprio su quest'ultimo aspetto l'ANABIC sta lavorando, nell'ambito del Progetto I-BEEF finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Agricoltura, per monitorare presso i nostri Centri Genetici il livello di emissioni di metano dei singoli riproduttori che vengono sottoposti alle Prove di Performance.

Tali dati saranno messi in correlazione con i dati

raccolti sui consumi alimentari di mangime e fieno, al fine di verificare l'eventuale esistenza di individui con patrimonio genetico che riduca l'emissione di metano a parità di prestazioni produttive.

Unitamente a ciò, nell'ambito dello stesso Progetto, in collaborazione con l'Università di Perugia e Firenze, verrà valutata, la composizione del cosiddetto "microbiota ruminale" cioè la popolazione di microrganismi (batteri, lieviti, funghi, ecc.) presenti nel rumine degli animali che permettono di digerire la fibra ma che sono anche i principali responsabili della produzione di metano.

Anche in questo caso si studierà dettagliatamente la tipologia dei microrganismi presenti e si valuterà la possibilità di effettuare una loro "selezione guidata" verso ceppi o aggregazioni che emettano un livello inferiore di metano.

Sono due esempi che mettono in evidenza come l'ANABIC abbia già intrapreso, in modo serio e con determinazione, il percorso di miglioramento delle nostre cinque razze anche sul piano della sostenibilità ambientale e dell'impatto sulle emissioni.

È un percorso lungo e complesso che, speriamo, ci permetterà di esaltare ancora di più il valore "sociale" dei nostri allevamenti che unitamente alla elevata qualità della produzione e la sicurezza alimentare che garantiscono, li renderà ancor più un fiore all'occhiello della zootecnia nazionale.

di **Stefano Pignani**
stefano.pignani@anabic.it



25^a ASTA DEI TORELLI DI RAZZA PODOLICA A LAURENZANA

Gli allevatori della Podolica sono intervenuti come sempre numerosi presso la Stazione di Controllo di Laurenzana in occasione dell'asta che ha concluso il 25esimo ciclo di prova, svolta il 18 Giugno scorso. I 34 torelli in asta, dei quali 28 abilitati alla IA e 6 idonei alla FN, provenivano da 30 allevamenti distribuiti in 7 province delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria e Puglia. Da segnalare, in questa edizione, l'esordio in asta per 8 nuovi allevamenti: Antonio Pessolani, Giuseppe Sarubbi, Francesco Tosto, Gaetano Calabrese, Nicola Smaldone, Federico Varallo, Alfonsina Pisano e Nuova Agricola Paganico. I torelli erano figli di 28 padri tra i quali Giglio era quello maggiormente rappresentato, con 3 figli, due dei quali nati da FA, mentre con 2 prodotti ciascuno figuravano anche Giulio, Frisbi, Costantino ed Eracle, tutti nomi ben noti agli appassionati della razza. Tra i 31 nonni materni, invece, quelli più rappresentati erano Temisio, Teti e Priamo con 2 figlie ciascuno. Tra le madri dei lotti spiccava la catanzarese Ursula, figlia di Quarto, valutata Ottimo-90 e madre di Maciste, presentato dall'Azienda Guerci. Per la migliore carriera produttiva si è invece messa in luce la materana Mariola, figlia di Occhio e madre di Moscatello, presentato da Pancrazio de Stefano. Questa vacca di 14 anni, con 12 parti all'attivo, ha partorito il primo vitello all'età di 34 mesi e vanta un intervallo interparto medio di 365 giorni. Ad aprire l'asta è stato il crotonese Minosse, un figlio di Giulio presentato da Antonio Gentile, che vantava il più elevato IST

Matinello, top price dell'asta:
all.to Potenza Renato (MT)



(127,4) e 87 punti per il tipo, mentre il migliore AMG in test, pari a 1.592 grammi, distingueva Maggiorano, un figlio di Faust presentato da Vittorio Maria Porcellini di Matera, un habitué alle aste di Laurenzana. Come il sopracitato Minosse, anche Maggiorano si presentava in asta con 87 punti per la morfologia. Il medesimo punteggio accomunava anche altri due soggetti: Medoro, figlio di Giulio di Giuseppe Gentile e Marschino, un figlio di Fiume allevato a Crotone da Ferdinando Fabiano. L'intero gruppo era però notevole per la morfologia, come attestano gli altri 7 soggetti con valutazioni pari o superiori ad 85 punti. Inoltre la brillante condizione dei torelli in asta, presentati in un tono impeccabile, è stata oggetto di diffuso apprezzamento da parte degli allevatori. Per quanto riguarda il Coefficiente di Imparentamento o Average Relatedness, (AR) il valore più basso (-0.347) distingueva infine il materano Moscatello, figlio di Costantino,



Medoro, 2° miglior quotazione:
all.to Gentile Giuseppe (KR)

presentato da De Stefano Pancrazio. La promozione dell'asta sul web e nell'ambito del gruppo Whatsapp riservato agli allevatori, oltre alla possibilità di ispezionare i lotti nei giorni immediatamente antecedenti l'asta hanno sortito gli effetti sperati, con una folta partecipazione di pubblico. In apertura d'asta il direttore di ARA Basilicata, dr. Giuseppe Brillante ha salutato i convenuti ringraziando il personale ARA per l'organizzazione dell'evento, svolto nel pieno rispetto delle norme di profilassi anti-Covid, oltre ai tecnici Anabic per la scelta e la preparazione dei soggetti in asta. Dopo aver dato la parola al Sindaco di Laurenzana per un breve cenno di benvenuto, il dr Brillante ha richiamato l'attenzione degli allevatori sull'imminente entrata in vigore del Registro elettronico del farmaco garantendo loro il necessario supporto dell'ARA. Un altro aspetto di grande importanza sul quale si è soffermato il dr Brillante è stata la profilassi nei confronti delle zoonosi e segnatamente della Brucellosi, malattia verso la quale è necessario il raggiungimento dello status di Ufficialmente Indenne per l'intero territorio regionale, requisito fondamentale per consentire lo spostamento del bestiame verso le altre regioni Ufficialmente Indenni. A tale proposito emerge inoltre la necessità di richiedere una deroga al Ministero della



Salute per il Centro di Selezione Torelli, che oltre ad operare nel pieno rispetto delle norme sanitarie ministeriali, presta per i Centri Genetici, svolge un ruolo rilevante per il miglioramento genetico della Podolica. A seguire il dr. Antonio Pessolani, Presidente Provinciale Coldiretti e allevatore di Podolica, si è soffermato sulla necessità di valorizzazione della razza in virtù del suo imprescindibile legame con il territorio e della spendibilità delle sue produzioni di eccellenza. Successivamente Palmino Ferramosca, presidente di ARA Basilicata, ha ribadito il ruolo del Centro di Laurenzana quale fulcro dell'azione di miglioramento della razza Podolica soffermandosi sugli obbiettivi più stringenti che assillano gli allevatori e che vedono al primo posto la lotta alle zoonosi e congratulandosi infine con il personale ARA per l'impegno profuso nella realizzazione dell'asta. A prendere la parola è stato successivamente il dr. Rocco Leone, Assessore alla Salute della Regione Basilicata, il quale ha ribadito l'impegno dell'Ente Regionale per debellare la Brucellosi e garantire la salubrità delle qualificate produzioni zootecniche regionali. Il successivo e atteso intervento è stato quello dell'assessore Regionale all'agricoltura dr. Francesco Fanelli

il quale ha sottolineato la vicinanza del proprio Ente al mondo allevatorio e particolarmente a quello della Podolica, regina di un territorio al cui mantenimento contribuisce in modo preminente. Il dr. Fanelli ha assicurato l'impiego di tutte le risorse disponibili a supporto degli allevatori sia per quanto attiene alla lotta alle zoonosi che per quanto riguarda il sostegno al miglioramento genetico, confermando la disponibilità del contributo per l'acquisto dei riproduttori. A prendere la parola è stato il dr. Mauro Donda, Direttore Generale di AIA, il quale, oltre a complimentarsi per la realizzazione dell'evento e per la bellezza del contesto ambientale che lo ha accolto, ha sottolineato il ruolo fondamentale della biodiversità e l'importanza di conservare le peculiari caratteristiche delle razze cosiddette minori sottolineando la validità della razza Podolica in tal senso. A chiudere la serie degli interventi è stato Luca Panichi, presidente Anabic, il quale, dopo avere ringraziato ARA Basilicata e il proprio personale per il contributo alla realizzazione dell'evento, si è soffermato sull'adeguamento dell'impianto selettivo alla crescente necessità di produzioni eco-sostenibili. Il progetto I-BEEF ha dato un notevole impulso in tal senso e Anabic si è pron-



tamente adoperata per assecondarne le direttive e affiancare gli allevatori nell'ottenimento di bestiame più efficiente, più sano e sempre più consono all'ambiente di allevamento. Successivamente è stata la Podolica a prendersi la scena con la nutrita schiera di torelli alternatisi sul ring d'asta davanti ad un pubblico numeroso e con Andrea Quaglia al suo esordio in veste di banditore. L'asta si è svolta con un ritmo sostenuto e a siglare il top price è stato **Matinello**, n.32 di collare, un vigoroso figlio di Fenoglio (linea Vischio) con madre Teti, idoneo alla IA, presentato da Renato Potenza e acquistato per 3.700 euro da Federico Varallo, noto allevatore aquilano che da sempre si rivolge al centro di Laurenzana per l'approvvigionamento dei riproduttori. La seconda migliore quotazione è stata ottenuta dal crotonese **Medoro** (coll.7) un figlio di Giulio (linea Vincent) con madre Crono idoneo alla IA e valutato con 87 punti, allevato da Giuseppe Gentile e acquistato per 2.900 euro dall'Azienda Guerci di Catanzaro. Il successivo valore di aggiudicazione, 2.800 euro, ha poi sancito l'aggiudicazione di **Minosse** (coll. 18), un altro soggetto crotonese idoneo alla IA, figlio di Giulio con madre della linea Thurii, presentato da Antonio Gentile e acquistato da Ruth Palagano di Potenza.

Il successivo prezzo in ordine decrescente, 2.700 euro, ha accomunato 3 soggetti: il potentino **Mandarino** (coll. 21), un figlio di Costantino della linea Brigante - Teti, allevato da Nicola Smaldone e idoneo alla IA acquistato dall'Az. Carbone di Potenza; il crotonese **Melisso delle Calabrie** (coll.35), figlio di Eracle con madre Priamo presentato da Leonardo Iuzzolini e acquistato da Renato Potenza ed infine il lucano **Morandino** (coll. 19), figlio di Giardino, della linea Brigante, con madre Medi, idoneo alla FN ed acquistato da Cataldo Forciniti di Cosenza. Quest'ultimo allevamento era inoltre proprietario di **Marchesino** (coll. 6), un figlio di Catullo con madre Vasco acquistato da Saverio Liguori di Cosenza per 2.600 euro. I restanti soggetti hanno trovato un acquirente al prezzo medio di 2.000 euro. Gli sforzi di Anabic per promuovere al meglio l'evento hanno sicuramente contribuito alla riuscita dell'asta ma la chiave di volta per la riuscita di questo importante appuntamento risiede nel grande attaccamento degli allevatori alla loro razza e nella loro generale condivisione delle linee guida stabilite da Anabic. È un percorso lungo quello trascorso finora e quello che ci attende non è privo di sfide, ma nemmeno di interessanti opportunità.

di Matteo Ridolfi
ridolfi@anabic.it

Mandarino, 4° miglior quotazione:
all.to Smaldone Nicola (PZ)

RIEPILOGO TORI VENDUTI

PODOLICA

IDONEI PER LA FA

COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
18	IT101990121699 MINOSSE	AZ. AGR. ZOOT.GENTILE ANTONIO Cirò Marina (KR)	PALAGANO RUTH Latronico (PZ)	€ 2.800,00
8	IT101990117649 MERLO	TOSTO FRANCESCO Cirò Marina (KR)	IUZZOLINI LEONARDO Cirò Marina (KR)	€ 2.000,00
23	IT077990155370 MAGGIORANO	PORCELLINI VITTORIO M. Stigliano (MT)	RIVIELLO ALFONSO Campagna (SA)	€ 2.500,00
32	IT076990340089 MATINELLO	POTENZA RENATO Irsina (MT)	VARALLO FEDERICO Alfedena (AQ)	€ 3.700,00
7	IT101990121741 MEDORO	GENTILE GIUSEPPE Umbriatico (KR)	AZ. AGR. GUERCI Taverna (CZ)	€ 2.900,00
24	IT079990076820 MASSICCIO	SOC. AGR. PETTINATO SNC Catanzaro	DIFESCA ANGELA Pomarico (MT)	€ 2.000,00
40	IT076990403406 MAGENTO	CAPUTO PIETRO Rivello (PZ)	POTENZA RENATO Irsina (MT)	€ 2.000,00
9	IT101990123873 MANDRINO	BENEVENTO SILVANA Cirò Marina (KR)	TOSTO FRANCESCO Cirò Marina (KR)	€ 2.000,00
29	IT101990110065 MASANIELLO	SUSANNA ARMANDO Cirò Marina (KR)	AZ. AGR. GUERCI Taverna (CZ)	€ 2.000,00
34	IT101990116676 MARASCHINO	FABIANO FERDINANDO Verzino (KR)	LAVIGNA TERESA Mesoraca (KR)	€ 2.300,00
14	IT076990408557 MESSINO	MASSERIA LALLA s. a. s. Vaglio Basilicata (PZ)	POTENZA RENATO Irsina (MT)	€ 2.000,00
3	IT077990132827 MUSCHIO	RICCARDI CLARA EUFEMIA Matera	LAMANNA ANIELLO Pisciotta (SA)	€ 2.000,00
21	IT076990387401 MANDARINO	SMALDONE NICOLA Calvello (PZ)	MASSERIA LALLA s. a. s. Vaglio Basilicata (PZ)	€ 2.700,00
6	IT078990319815 MARCHESINO	LA MASSERIA FORCINITI di Forciniti Cataldo - Cariati (CS)	SOC. AGR. PIANA DEI FORTI F.LLI LIGUORI Terravecchia (CS)	€ 2.600,00
13	IT076990389863 MARTORELLO	SOC.AGR. DEL CAMINO Albano di Lucania (PZ)	RAFFA GIOVANNI Pallagorio (KR)	€ 2.000,00
33	IT077990157195 MIRTO	RICCARDI CLARA EUFEMIA Matera	SERAFINI PIERFRANCESCO Corigliano - Rossano (CS)	€ 2.000,00
35	IT101990115898 MELISSO	IUZZOLINI LEONARDO Cirò Marina (KR)	POTENZA RENATO Irsina (MT)	€ 2.500,00
1	IT101990123850 MANNARINO	PANEBIANCO MATTEO Umbriatico (KR)	LAVIGNA SALVATORE Petilia Policastro (KR)	€ 2.000,00
27	IT079990072788 MAGHETTO	MANCUSO SALVATORE Marcedusa (CZ)	MASSERIA CARRONE SAS Carovigno (BR)	€ 2.000,00
47	IT076990408559 MOLISE	MASSERIA LALLA s. a. s. Vaglio Basilicata (PZ)	CALABRESE GAETANO Cellara (CS)	€ 2.000,00
10	IT078990306828 LIBERO	PISANO ALFONSINA Scala Coeli (CS)	MANCUSO ANTONIO Marcedusa (CZ)	€ 2.000,00
31	IT079990075656 MACISTE	AZ. AGR. GUERCI Taverna (CZ)	AZ. AGR. ZOOT.GENTILE ANTONIO Cirò Marina (KR)	€ 2.000,00

IDONEI PER LA FN

COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
22	IT071990252943 MANDORLINO	PASQUARIELLO ROCCO Ascoli Satriano (FG)	CIUFFREDA DOMENICO Mattinata (FG)	€ 1.800,00
19	IT076990379403 MORANDINO	PERRONE CANIO Albano di Lucania (PZ)	LA MASSERIA FORCINITI di Forciniti Cataldo Cariati (CS)	€ 2.700,00
41	IT077990122296 MOSCATELLO	DE STEFANO PANCRAZIO Tricarico (MT)	RIVELLI FRANCESCO Salandra (MT)	€ 2.400,00
20	IT076990415711 MARESCIALLO	NUOVA AGRICOLA PAGANICO SRL Tito (PZ)	CARUSO PASQUALE Cariati (CS)	€ 1.800,00



ASTE D'ESTATE DELLE RAZZE MARCHIGIANA, CHIANINA E ROMAGNOLA



Maon, top price della razza Marchigiana: all.to Ciarcelluti Renato (PE)

Una nutrita partecipazione degli allevatori ha fatto da cornice agli eventi di apertura della sessione estiva prevista per le aste di fine prova delle razze italiane da carne, svolte nei giorni 22 e 24 Giugno scorsi presso la Stazione di Controllo Anabic dedicata a Lucio Migni. La **Marchigiana** si è presentata in asta il 22 giugno con 10 soggetti, ripartiti in 7 idonei alla IA e 3 abilitati alla FN. I torrelli in aggiudicazione provenivano da 9 allevamenti delle province di Ancona, Frosinone, Macerata, Pesaro e Pescara tra i quali solo Mei Marco presentava 2 soggetti. Tra gli 8 padri dei lotti, solo Facebook ed Igor presentavano 2 lotti ciascuno. Ad aprire l'asta è stato il maceratese Max, un figlio di Igor presentato dai F.lli Marchianni che proponeva il migliore IST, pari a 123,7 mentre per il migliore AMG in test, pari a ben 2.310 grammi si è messo in luce il maceratese Moser, un figlio di Facebook presentato da Luca Gallina, in un contesto nel quale ben 5 dei torrelli in asta hanno superato la barriera dei 2 kg di AMG in test. A presentare il punteggio più elevato per la valutazione morfologica, con 87 punti, è stato

Mosè Dei Colli, top price della razza Chianina: all.to Fedeli Francesco (PG)



invece un torrello pescarese, Maon figlio di Igor presentato da Renato Ciarcelluti. Il minore AR tra i torrelli in asta (0,487) apparteneva infine al maceratese Meko, un figlio di Gringo presentato da Francesco Marzialetti. La migliore valutazione tra le madri dei torrelli in asta, pari a 88 punti, distingueva due bovine: la maceratese Birba, una Tiro dei F.lli Marchianni, madre di Max e la frosinate Gaia, la Erode madre di Merzario di Giunture presentato da Enzo Costantino. Per la migliore carriera produttiva si è invece distinta Bella di Lorenzo Raschini, madre di Martello, con 1° parto a 29 mesi, 6 parti in carriera e un intervallo interparto medio di 401 giorni. Il top price, pari a 5.100 euro è stato ottenuto dal pescarese **Maon**, il figlio di Igor presentato da Renato Ciarcelluti, acquistato da Maurizio Sabbatini di Visso, MC. Per 4.200 euro è stato inoltre venduto Monzon, il figlio di Disel presentato da Daniele Pecci di Ancona e acquistato dalla Soc. Agr. Minutelli di Pesaro-Urbino. Inferiore di soli 200 euro rispetto alla precedente è risultata la quotazione ottenuta da Moschetto, il figlio di Ginocchio presentato da Marco Mei e acquistato da Walter Orazi di Macerata. Per 3.900 euro è stato poi aggiudicato Max, il figlio di Igor dei F.lli Marchianni che apriva l'asta e che è stato acquistato dalla Fattoria di Monticello, TR. Il Centro Tori Chiacchierini ha infine proceduto, per 3.400 euro all'acquisto del maceratese Moser, il Facebook presentato da Luca Gallina. I restanti soggetti sono stati aggiudicati ad un prezzo medio di 3.000 euro.

La **Chianina**, in asta assieme alla Romagnola il 24 Giugno, ha poi dato vita ad un'asta interessante presentando un contingente composto da 10 torrelli, dei quali 9 idonei alla IA e 1 abilitato alla FN, figli di 9 padri tra i quali solo Flusso presentava 2 figli. I soggetti provenivano da 9 nuclei delle province di Livorno, Perugia, Rieti e Rovigo. Tra questi ultimi i f.lli Luchetti. Ilio Lombardi e Edio Giannellini presentavano ciascuno due lotti. Il più elevato IST, 122,2, è stato ottenuto dal perugino Milito del Palombaro, figlio di Igino presentato da Ilio e Michele Lombardi. Ben 5 dei soggetti in asta hanno superato i 2

kg di AMG, tra i quali a distinguersi, con ben 2.404 grammi, è stato il tuderte Mito del Palombaro, il Faraone di Ilio e Michele Lombardi. Ad ottenere il punteggio più elevato, pari a 87 punti, è stato invece Mister, il figlio di Faggio dei F.lli Marco e Matteo Luchetti. A distinguersi per l'AR più basso (-0,801) è stato il perugino Marte, un figlio di Ditolo con madre Zack presentato dai F.lli Luchetti. A mettersi in luce per la migliore valutazione tra le madri dei lotti in asta sono state invece 2 vacche entrambe valutate 0-90: la reatina Dotti, una Barone d.G. madre di Mambo della Ginestra, presentato da Gianraffaele Pittalis, e la perugina Dibala, una Vittorio d.P. madre di Mister, presentato dai f.lli Marco & Matteo Luchetti. La migliore carriera produttiva caratterizzava invece la livornese Alina, la Dazzo madre di Minasse di Polledraia presentato da Edio Giannellini, con 1° parto a 28 mesi, 8 parti all'attivo e un intervallo interparto medio di 396 giorni.

Il top price, pari a 6.000 euro, è stato raggiunto dal perugino **Mosè dei Colli**, il figlio di Italo con madre Unas dC presentato da Francesco Fedeli e acquistato da Leonardo Benedetti di Perugia. Di soli 100 euro inferiore è stata la quotazione raggiunta da Mito del Palombaro, un figlio di Faraone d.C. con madre Icarus ET allevato a Todi da Marco e Michele lombardi ed acquistato da Rivera Silvana di Frosinone. Per 5.700 euro è stato inoltre venduto il livornese Milano Melograni, un figlio di Ivan con madre Unas d.C. allevato da Fosco Mecherini ed acquistato da Rosati Carlo di Sestino, AR.

Per 5.400 euro è poi stato aggiudicato anche il livornese Mistero di Polledraia, un figlio di Flusso dalla famiglia di Savana allevato a Venturina da Edio Giannellini ed acquistato da Giampaolo Chiodini di Siena. Il pubblico piuttosto numeroso e ricco di potenziali acquirenti ha propiziato la vendita dei restanti soggetti ad un prezzo medio di 5.000 euro / capo.

La **Romagnola** ha infine visto sfilare sul ring 12 soggetti, figli di altrettanti padri e ripartiti in 8 idonei alla IA e 4 abilitati alla FN. I lotti erano provenienti da 10 allevamenti delle province di

Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna. Tra questi solo Eraldo Gabrielli e Renato Stoppa presentavano ciascuno due torrelli. L'IST più elevato, 112,6, apparteneva al cesenate Mastino, un figlio di Ercole presentato da Guglielmo Pennacchi, che apriva l'asta, mentre Mistero, il figlio di Gigio di Otello Lazzeri vantava il più elevato AMG in test, pari a ben 2.024 grammi. Ricordiamo inoltre che ben 5 dei lotti in asta presentavano accrescimenti superiori a 1900 grammi. Relativamente alla morfologia il migliore punteggio, 87 punti, distingueva invece Mare, un figlio di Ebano presentato dai F.lli Roverelli di S. Piero in Bagno, FC. A porsi in evidenza per l'AR più basso (-0,866) è stato invece Marengo, un figlio di Fiasco con madre Navajo presentato dall'Az. Agr. Baroncini di Stoppa, FC. Tra le madri dei torrelli la migliore valutazione pari a 88 punti distingueva La Fattoria Belen, la LF Varenne della Soc. Agr. Al Monte madre di Maddok. A mettersi in luce relativamente alla carriera produttiva è stata infine Vanessa, la LF Iceberg di Gabrielli Eraldo, madre di Marziano, con 9 parti all'attivo dei quali il primo a 34 mesi e un intervallo interparto medio di 395 giorni, il top price, pari a 3.300 euro, è stato raggiunto da 4 soggetti: **Mastino**, l'Ercole di Guglielmo Pennacchi, acquistato da Giuseppe Perini, FC; **Mosè** del Petruschio, il figlio di Frullo presentato da Gabriele Rossi e acquistato dall'Az. Del Grosso di Bologna; **Machiavelli**, un figlio di Gigio del



Prato idoneo alla IA, presentato dalla Soc. Agr. Lazzeri di Verghereto e acquistato da Alessandro Dongellini di Bologna e infine Mare, un figlio di Ebano presentato dai F.lli Roverelli di S. Piero in Bagno, FC, e acquistato da Abramo Canestrini di S. Piero, FC.

Machiavelli, top price della razza Romagnola: all.to Lazzeri Otello (FC)

di Antonio Chiavini
chiavini@anabic.it

RIEPILOGO TORI VENDUTI

RAZZA CHIANINA				
IDONEI PER LA FA				
Coll.	Soggetto	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
64	IT057990195489 MAMBO	PITTALIS GIANRAFFAELE Colvecchio (RI)	CIRI FABIO AZ. AGR. LE DUE TORRI Spello (PG)	€ 5.000,00
75	IT049990018281 MISTERO	GIANNELLINI EDIO Campiglia Marittima (LI)	CHIODINI GIAMPAOLO Asciano (SI)	€ 5.400,00
79	IT054990268717 MOSE'	FEDELI FRANCESCO Città di Castello (PG)	2 C.B. CARNI S.R.L. Gualdo Cattaneo (PG)	€ 6.000,00
78	IT029990064426 MILLENIUM	CHIANINA DEL ROVERE Villanova del Ghebbo (RO)	PERUZZI CLETO Sant'Agata Feltria (RN)	€ 4.500,00
51	IT05490263296 MITO	SOC.AGR. LOMBARDI ILIO & MICHELE Todi (PG)	RIVERA SILVANA Castelliri (FR)	€ 5.900,00
76	IT049990018792 MILANO	MECHERINI FOSCO Bibbona (LI)	ROSATI CARLO AZ. AGR. Sestino (AR)	€ 5.700,00

RIEPILOGO TORI VENDUTI

RAZZA ROMAGNOLA				
IDONEI PER LA FA				
Coll.	Soggetto	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
84	IT040990105113 MASTINO	PENNACCHI GUGLIELMO Sogliano al Rubicone (FC)	PERINI GIUSEPPE Premilcuore (FC)	€ 3.300,00
53	IT040990101334 MOSE'	ROSSI GABRIELE & C. S.S. Verghereto (FC)	SOC. AGR. DEL GROSSO SEBASTIANO Fontanelice (BO)	€ 3.300,00
68	IT040990102775 MISTERO	SOC. AGR. LAZZERI O. & R. S.S. Verghereto (FC)	AZ. AGR. DONGELLINI S.S. Casalfiumanese (BO)	€ 3.300,00
56	IT040990097536 MARE	SOC. AGR. F.LLI ROVERELLI Bagno di Romagna (FC)	SOC. AGR. CANESTRINI E CASTAGNOLI Santa Sofia (FC)	€ 3.300,00
IDONEI PER LA FN				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
83	IT099990025751 MARZIANO	GABRIELLI ERALDO Sant'Agata Feltria (RN)	ANTONINI ANNA Bagno di Romagna (FC)	€ 2.800,00

RAZZA MARCHIGIANA				
IDONEI PER LA FA				
Coll.	Soggetto	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
59	IT043990111248 MAX	SOC. AGR. F.LLI MARCHIANI Recanati (MC)	FATTORIA DI MONTICELLO SOC. AGR. SRL San Venanzo (TR)	€ 3.900,00
46	IT068990077696 MAON	CIARCELLUTI RENATO Loreto Aprutino (PE)	SABBATINI MAURIZIO Visso (MC)	€ 5.100,00
48	IT042990052399 MONZON	PECCI DANIELE Sassoferrato (AN)	SOC. AGR. MINUTELLI S.S. Urbino (PU)	€ 4.200,00
58	IT068990077268 MOGOL	FINOCCHIO MAURIZIO Loreto Aprutino (PE)	PARIS CHRISTIAN Sassoferrato (AN)	€ 3.400,00
62	IT043990113025 MOSCHETTO	AZ. AGR. MEI DI MEI MARCO Morrovalle (MC)	ORAZI VALTER Urbisaglia (MC)	€ 4.000,00
72	IT043990106995 MOSER	GALLINA LUCA Recanati (MC)	CENTRO TORI CHIACCHIERINI Civitella D'Arna (PG)	€ 3.400,00
IDONEI PER LA FN				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
61	IT041990104512 MARTELLO	RASCHINI LORENZO Tavoletto (PU)	MANCINI VILIBERTO Sassoferrato (AN)	€ 3.000,00
60	IT043990104511 MEKO	MARZIALETTI FRANCESCO Monte San Martino (MC)	SOC. AGR. MEI DI MEI MAURO & C. Civitanova Marche (MC)	€ 3.000,00
45	IT060990226540 MERZARIO	COSTANTINO ENZO Sant'Apollinare (FR)	BENEDETTI LUCA Urbano (PU)	€ 3.000,00

RISULTATI DEL PIANO IBR

a cura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati"

Il Piano di gestione degli allevamenti dei bovini iscritti ai libri genealogici delle 5 razze italiane da carne, finalizzato al risanamento dal virus responsabile della rinotracheite infettiva del bovino (IBR)* è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 11100 del 01-06-2015 e Decreto Ministeriale n. 31679 del 23-12-16 ed ha coinvolto nei primi due anni (2015 e 2016) solo le razze del programma genetico dell'ANA-BIC (Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica) mentre nei restanti quattro anni (dal 2017 al 2020) sono stati inclusi anche

gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico della razza Piemontese. Il Piano è rivolto agli allevatori che possiedono animali appartenenti alle razze sopramenzionate iscritte ai Libri genealogici e l'adesione è su base volontaria. Le motivazioni che hanno determinato la nascita del Piano includono vari aspetti tra i quali vale la pena ricordare l'impatto economico dell'IBR sugli allevamenti infetti, l'impatto sul benessere animale ed infine quello sulla selezione. L'importante diffusione dell'IBR negli allevamenti, testimoniata da studi svolti dall'Istituto

Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Centro di Referenza Nazionale della malattia, indicano che l'IBR è presente in circa il 60% degli allevamenti dell'Appennino Umbro-Marchigiano con una prevalenza di circa il 30% dei capi. L'IBR comporta ingenti danni economici per l'allevamento dovuti alla perdita di capi, agli aborti oltre alla necessità di trattare le sindromi respiratorie causate dalla malattia. Ovviamente questo aumenta il consumo di farmaci ed incide in modo sensibile sul benessere degli animali.

** Il virus erpetico del bovino tipo 1 (BoHV-1) appartiene alla famiglia Herpesviridae, ed è responsabile nel bovino di diverse forme cliniche. Nella forma respiratoria il virus replica inizialmente nella mucosa nasale e mediante i vasi linfatici, diffonde nel sangue. Durante questo periodo di incubazione, non si osserva alcun segno clinico, ma il virus già viene eliminato all'esterno con il secreto nasale ad elevato titolo virale. Durante la fase viremica, raggiunge anche il sistema nervoso centrale, dove inizia lo stato di latenza. Dopo circa 4-5 giorni dall'infezione, la viremia raggiunge la sua massima concentrazione e si osservano i primi sintomi della malattia, la cui gravità è in funzione dello stipite virale, dello stato immunitario e dell'età del soggetto (febbre, ipersecrezione nasale). In caso di guarigione clinica, l'animale infettato diventa portatore asintomatico del virus (latenza virale), fino all'insorgenza di un evento immunosoppressivo che ne determina la riattivazione virale. Il virus riattivato determina sempre una malattia respiratoria e può localizzarsi anche in organi bersaglio secondari che possono essere rappresentati dall'utero gravido, dalla mucosa intestinale o dal sistema nervoso centrale in vitelli molto giovani, sprovvisti di anticorpi circolanti. Nella forma genitale il virus replica localmente, senza alcuna tendenza alla diffusione ad altri distretti dell'organismo e con scarse possibilità che possa instaurare un'infezione latente. Nella femmina si manifesta sotto forma di vulvovaginite pustolosa infettiva (IPV), mentre nel maschio si osservano pustole nella mucosa del prepuzio, del glande e del corpo del pene (balanopostiti). Il virus ha un'elevata affinità per le mucose respiratorie dove determina un'intensa reazione infiammatoria, causando seri danni a carico delle cellule ciliate dell'epitelio. Dopo 48 ore, l'animale presenta ipertermia (40,5-41,5°C), con un picco intorno al 3-4° giorno, associata ad apatia, dispnea, diminuzione dell'appetito, diminuzione del peso corporeo, ipersalivazione, ipersecrezione nasale, dapprima sierosa e poi mucopurulenta. Spesso è presente congiuntivite unilaterale o bilaterale con profusa lacrimazione. Le cavità nasali appaiono dilatate, iperemiche e presentano lesioni pustolose confluenti; la secrezione diviene sempre più densa e filante, di colore biancastro e, nelle fasi avanzate, tende ad assumere una colorazione rossastra per la presenza di tracce di sangue. La mucosa tracheale nelle fasi iniziali evidenzia iperemia della stessa e della sottomucosa mentre in fasi successive risulta tappezzata di ulcere che, confluendo, danno luogo alla formazione di pseudomembrane ed emorragie. L'animale respira a bocca aperta, presenta arti anteriori divaricati, testa estesa sul collo, tosse e starnuti. Nel caso in cui non intervengano complicazioni batteriche o virali, i sintomi, dopo aver raggiunto la loro massima espressione alla fine della prima settimana, incominciano a regredire; viceversa, in presenza di germi o virus di irruzione secondaria, l'animale muore per l'insorgenza di una grave forma di broncopneumonia. La morbilità può variare dal 20% al 100%, mentre la mortalità può arrivare fino ad un massimo del 10%. Strettamente associate alla malattia respiratoria sono la forma abortigena e la meningoencefalica. La prima colpisce bovina al 4-5° mese di gestazione, provocando morte fetale a causa della formazione di lesioni necrotiche a livello placentare, mentre la seconda porta a morte i vitelli di 4-6 mesi di età (* Fonte www.izsum.it).*

Adesione ai Piani IBR

Tutte le regioni italiane hanno almeno un allevamento iscritto ai Libri Genealogici delle 6 razze italiane da carne e in 14 sono presenti aziende che hanno aderito ai Piani. Complessivamente sono stati testati 2.972 allevamenti (su un totale di 9.407). La percentuale di adesione è stata del 31,59%.

Nella figura 1 è possibile osservare la distribuzione spaziale degli allevamenti aderenti ai Piani IBR nel 2019.



Figura 1. Adesione ai Piani IBR, distribuzione degli allevamenti iscritti ai LG

Prevalenza aziendale

Il 30,6% delle aziende (n. 909/2.972) aderenti ai Piani e testate per IBR, è risultato avere almeno un capo positivo. La distribuzione geografica delle aziende aderenti, divise per esito, è mostrata nella figura 2.



Figura 2. Distribuzione spaziale per esito IBR

Prevalenza capi

La prevalenza di IBR nei capi bovini da carne (tabella 1) in Italia è risultata essere dell'8,1% (IC95%: 8%-8,3%). Considerando la suddivisione per razza, è possibile osservare una prevalenza più alta nei capi di razza Podolica (39,2%)

Tabella 1. Prevalenza dei capi per razza con il relativo intervallo di confidenza al 95%

Razza	N. capi				Prevalenza	IC 95%
	Positivi	Negativi	Testati	Iscritti LG		
Marchigiana	1.376	4.685	6.061	51.372	22,7%	21,7% - 23,8%
Chianina	797	4.514	5.311	46.023	15%	14,1% - 16%
Romagnola	200	1.960	2.160	11.559	9,3%	8,1% - 10,6%
Maremmana	10	193	203	11.768	4,9%	2,6% - 8,9%
Podolica	1.878	2.909	4.787	37.014	39,2%	37,9% - 40,6%
Piemontese	6.518	107.955	114.473	289.242	5,7%	5,6% - 5,8%
Totale	10.779	122.216	132.995	446.978	8,1%	8% - 8,3%

Nei sei anni di svolgimento del Piano IBR sono stati effettuati oltre 630.000 test svolti in circa 3000 allevamenti con una percentuale media globale di positività di circa l'11% (Tabella 2).

Tabella 2. Test effettuati nei sei anni dei Piani

Anno	Positivi	Negativi	Dubbi	Totale	% Pos
2015	8539	17833	271	26643	32.0
2016	6957	16214	284	23455	29.7
2017	19329	139961	524	159814	12.1
2018	17494	143643	439	161576	10.1
2019	11923	137503	300	149726	8.0
2020*	7124	96734	1650	105508	6.8
Totale	81765	549781	3624	635170	11.4

*dati parziali

Scendendo nel dettaglio delle razze possiamo verificare che negli anni di attuazione del piano si è assistito ad una riduzione della percentuale dei soggetti positivi in tutte le popolazioni sottoposte ai test con miglioramenti che vanno dal 2% della marchigiana al 17% della podolica (Tabella 3 - 4 - 5 - 6).

Tabella 3

Anno	Marchigiana			Chianina			Romagnola		
	Neg	Pos	Tot	Neg	Pos	Tot	Neg	Pos	Tot
2015	2994	986	3980	5235	1505	6740	4249	788	5037
2016	3267	1240	4507	4525	1112	5637	4017	641	4658
2017	3857	1105	4962	5301	1468	6769	3533	446	3979
2018	5129	1802	6931	5324	1046	6370	2612	375	2987
2019	4808	1417	6225	4627	865	5492	2142	203	2345

Tabella 4

Anno	Marchigiana		Chianina		Romagnola	
	Neg	Pos	Neg	Pos	Neg	Pos
2015	75.2	24.8	77.7	22.3	84.4	15.6
2016	72.5	27.5	80.3	19.7	86.2	13.8
2017	77.7	22.3	78.3	21.7	88.8	11.2
2018	74.0	26.0	83.6	16.4	87.4	12.6
2019	77.2	22.8	84.2	15.8	91.3	8.7

Tabella 5

Anno	Maremmana			Podolica		
	Neg	Pos	Tot	Neg	Pos	Tot
2015	692	77	769	3595	4594	8189
2016	445	53	498	2711	3403	6114
2017	467	62	529	4211	3878	8089
2018	305	3	308	3647	3083	6730
2019	210	10	220	2981	1960	4941

Tabella 6

Anno	Maremmana		Podolica	
	Neg	Pos	Neg	Pos
2015	90.0	10.0	43.9	56.1
2016	89.4	10.6	44.3	55.7
2017	88.3	11.7	52.1	47.9
2018	99.0	1.0	54.2	45.8
2019	95.5	4.5	60.3	39.7

Un ulteriore aspetto positivo è rappresentato dall'esperienza di coordinamento tra varie strutture appartenenti a diversi settori di attività (Enti selezionatori deputati al miglioramento genetico, Associazione Regionali Allevatori che si occupano di raccolta delle informazioni, ASL, Istituti Zooprofilattici, Centro di Referenza Nazionale per la Rinotracheite Infettiva del Bovino)

evidenziando aspetti positivi e criticità che potranno essere utilizzate per la predisposizione di altri piani di monitoraggio e risanamento. La decisione della Comunità Europea di prorogare l'attuale regime di premi previsto dalla PAC per i prossimi due anni (2021, 2022) offre l'opportunità di prolungare l'attività del piano consentendo agli allevamenti partecipanti di pro-

seguire nell'attività di miglioramento sanitario delle proprie mandrie con le citate ripercussioni positive sulla sostenibilità economica, sul benessere animale, sul progresso genetico ed infine sul mantenimento della biodiversità delle popolazioni interessate.



Torelli in prova di performance presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

I soggetti nati nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre 2020 e di seguito riportati, saranno presentati in occasione dell'Asta prevista nel mese di Dicembre 2021.

GRUPPO NATI IN OTTOBRE 2020				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
MARCHIGIANA				
IT043990111254 Metauro	IT062990185896 Facebook	IT043990079962 Europa	IT043990058153 Arcangelo	Soc. agr. F.lli Marchianni (MC)
IT043990114932 Miele	IT041990092136 Igor	IT043990082292 Ginevra	IT044990036511 Disel	Piersanti Luigi (MC)
IT041990086260 Moriero	IT041990082981 Ernesto	IT041990020114 Savona	IT041000048702 Paestum	Mattei Mauro (PU)
IT044990046166	IT044990020015 Uragano	IT044990026426 Demetria	51MC130819 Daino	Simonetti Francesco (AP)
IT068990079479	IT041990092136 Igor	IT068990056245 Dina	51MC130819 Daino	Pantalone Roberto (PE)
IT068990078212 Milo	IT044990036511 Disel	IT068990072435 Ilary	IT041990076121 Dado	Marchionne Alessio (PE)
CHIANINA				
IT054990282593 Mefisto	52SI107487 Ammiraglio	IT051990074045 Italo	IT054990084618 Unas	Fedeli Francesco (PG)
IT054990267072	IT054990249337 Inno	IT054990203959 Fargo	IT028990317834 Dante	Paffarini Andrea (PG)
IT054990270677 Maullo	IT050990033803 Flusso	IT054990225664 Giunone	IT054990033668 Ruben	Soc. agr. Marcucci s.s. (PG)
IT052990062404 Marino	IT052990053143 Faraone	52SI116757 Faldo	IT052990035261 Argento	Fabbrini Giuseppe e Maurizio (SI)
ROMAGNOLA				
IT099990028100 Merlo	IT039990030132 Basso	IT099990005176 Valencia	IT039990006919 Romero	Az. Agr. Prato di Tassinari Pietro (FC)
IT039990052131 Marzio	IT039990038014 Eracle	IT039990038016 Eluana	IT039990031661 Bobby	Az. Agricola Pozzi Simone (RA)
IT099990025770 Mincio	IT099990011100 Billy	IT099990012853 Camilla	IT040990056483 Adelchi	Gabrielli Eraldo (RN)
IT040990106712 Molo	IT040990083625 Gek	IT039990019574 Vela	54RA005724 Brama	Daga Michele (FC)



Torelli in prova di performance presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

I soggetti nati nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre 2020 e di seguito riportati, saranno presentati in occasione dell'Asta prevista nel mese di Dicembre 2021.

GRUPPO NATI IN NOVEMBRE 2020				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
MARCHIGIANA				
IT043990115749	IT044990036511 Disel	IT043990081767 Filomena	IT044990020015 Uragano	Sciarra Gianni (MC)
IT068990079132 Mars	IT060990182994 Giustiniano	IT068990057465 Damerina	IT044990028968 Argo	Ciarcelluti Renato (PE)
IT043990116208	IT041990092137 Indigeno	IT043990066904 Chimera	IT043990055425 Airon	Vitanzi Annunziata (MC)
IT067990128153 Mimmo	51MC131056 Damasco	IT067990109170 Fesa	IT043000004951 Ponzio	Ferratuschi Domenico (TE)
IT043990117129	51PE105642 Mirino	IT043990073736 Egizia	IT041990049536 Vito	Lucarini Venanzio (MC)
CHIANINA				
IT049990018295 Maestrale	IT050990033803 Flusso	IT049990010077 Anna	IT050000200158 Lio	Giannellini Edio (LI)
IT054990281689 Mento	IT054990203967 Fantomas	IT054990190427 Fata	52PG140810 Fabio	Migni Danilo (PG)
IT050990040060 Leo	52SI116757 Faldo	IT050990031971 Gina	IT054990003574 Pascià	Pergola Santo (PI)
IT034991227268	IT054990003574 Pascià	IT034990968680 Genziana	IT052990011259 Remo	Neve di Maggio (PR)
IT054990280258 Max	IT049990017007 Igino	IT054990190449 Dalila	IT054990143974 Angelo	S.a. Lombardi Ilio e Michele (PG)
IT053990178256 Mirio	IT052990043558 Dario	IT053990082996	IT0549900174435 Patroclo	La Selva Soc. Bioagricola r.l. (GR)
ROMAGNOLA				
IT040990107842 Mincio	IT039990037485 Doriano	IT040990065674 Bamea	IT039990013196 Totem	Mascheri Marinello & C. S.S.(FC)
IT040990107811	IT040990091345 Ilario	IT040990090651 Iguana	IT040990056456 Arno	Damiani Sergio (FC)
IT040990105967 Minaco	IT039990024828 Aci	IT040990041847 Vale	IT040990005024 Quarzo	Soc. agr. Mascheri Marino e C. (FC)
IT040990103960 Moment	IT040990088395 Giulio	IT040990082687 Estonia	IT040990059136 Brillo	Soc. agr. e agrit. Al Monte (FC)
IT039990052642	IT039990010102 Rasmus	IT039990040793 Glicine	IT039990022010 Voturno	Giunchi Manuel (RA)
IT039990052625	54FO4258 Dritto	IT039990034965 Duse	IT039990029131 Archimede	Giuliani Gian Luca (RA)

Torelli in prova di performance presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

GRUPPO NATI IN DICEMBRE 2020				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
MARCHIGIANA				
IT043990089485 Manitou	IT043990095918 Innocenzo	IT043990054805 Dalmazia	IT042990022581 Voturno	Mei di Mei Mauro e C. s.a. SS (MC)
IT043990113045	IT043990091578 Ginocchio	IT042990026811 Astoria	IT041990031822 Tinco	Az. Mei di Mei Marco & C. (MC)
IT043990106565	IT041990092136 Igor	IT043990088917 Giulia	IT043990073719 Enea	Vissani Cristian (MC)
IT059990421383 Mefisto	IT041990092136 Igor	IT043990088912 Gemma	IT042000041315 Nordico	Ital Bestiame srl (LT)
IT054990292115 Mefisto	51PE 105642 Mirino	IT054990238887 Itaca	IT043990053851 Boris	Università degli Studi di Perugia (PG)
IT068990077536 Mefisto	IT043990036963 Urto	IT068990024543 Tita	IT041000041306 Orco	Patacca Vincenzo (PE)
CHIANINA				
IT052990065738 Mino	IT048990070223 Gelo	IT052990059466 Isata	52SI116757 Faldo	F.lli Fioroni (SI)
IT049990019105 Mito	IT050990033803 Flusso	IT049990085556 Ambrosia	IT054990091673 Urro	Giannellini Edio (LI)
IT056990224781 Meccio	IT052990053143 Faraone	IT056990092120	IT052990011259 Remo	Paoletti Moira Fabio Paolo (VT)
IT029990065431 Moresco	IT054990222404 Giobbe	IT029990047105 Epona	52SI118855 Forte	Chianina del Rovere di Rizzato Enzo (RO)
ROMAGNOLA				
IT040990107853 Mercante	IT039990037485 Doriano	IT040990059070 Amica	IT039990013196 Totem	Mascheri Marinello & C. S.S.(FC)
IT040990107861 Manso	IT040990093204 Imothep	IT040990071962 Cheti	IT040990041176 Vintage	Mascheri Marinello & C. S.S.(FC)
IT040990106658 Messi	IT040990094365 Isco	IT040990094124 Ilary	IT039990019562 Userkaf	Pasqui Gino e Domenico (FC)
IT039990054970 Mosè	IT039990043015 Fontaine	IT039990033624 Catrina	IT040990021804 Talamone	Donati Luigi (RA)
IT040990105652 Moris	IT040990085795 Femore	IT040990033272 Uvetta	IT040500017431 Nivan	Soc. Agr. Casanova di Ostolani (FC)
IT040990104185	IT040990065991 Destro	IT040990044700 Zina	IT039990010102 Rasmus	Ceccarelli Emiliano (FC)

GIOVANI TORIA CON SEME DISPONIBILE

RECAPITI PER REPERIBILITÀ SEME:

CENTRO TORI CHIACCHIERINI (PERUGIA) www.chiacchierini.it | tel. 075 602726

INSEME SPA (MODENA) www.inseme.it | tel. 059 514611

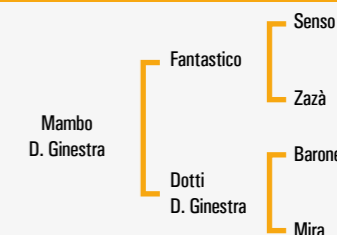
RAZZA CHIANINA



Soggetto reatino presentato dall'allevamento Pittalis, Mambo è figlio di Fantastico con madre Dotti della Ginestra valutata 0 - 90 punti; propone tra i suoi validi risultati in prova con un significativo AMG in prova di poco inferiore a 2.400 grammi.

Seme disponibile presso: INSEME
(per accoppiamenti ANABIC)

MAMBO DELLA GINESTRA: matr. IT057990195489
Nato il 18/05/2020
Allevatore: PITTALIS GIANRAFFELE (RI)



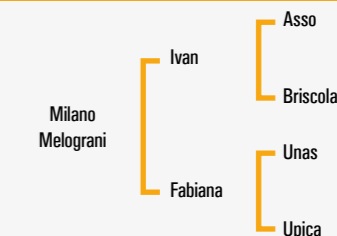
INDICI GENETICI

Indice Selezione Toro	115,9
Indice Accrescimento	116,2
Indice Muscolosità	109,04
A.M.G. in performance	2,384
Peso a 365 gg	602,4
Punti	84

QUALIFICHE

Caratteri di Razza	B
Muscolosità	M
Dimensioni	M
Arti e struttura	B
Imparentamento medio	0,634

MILANO MELOGRANI: matr. IT049990018792
Nato il 09/06/2020
Allevatore: MECHERINI FOSCO (LI)



INDICI GENETICI

Indice Selezione Toro	104,4
Indice Accrescimento	103,256
Indice Muscolosità	102,86
A.M.G. in performance	1,912
Peso a 365 gg	575,2
Punti	85

QUALIFICHE

Caratteri di Razza	B
Muscolosità	M
Dimensioni	M
Arti e struttura	B
Imparentamento medio	0,983



Un buon IST, il tipo bilanciato e un forte accrescimento in test costituiscono le migliori credenziali per il livornese Milano, un figlio di Ivan e nipote di Asso Del Palombaro e di Unas dei Colli presentato da Fosco Mecherini.

Seme disponibile presso: INSEME
(per accoppiamenti ANABIC)

GIOVANI TORIA CON SEME DISPONIBILE

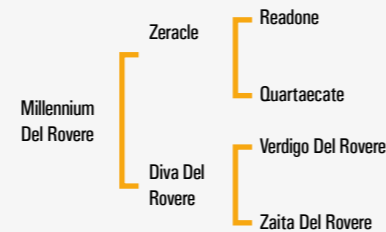
RAZZA CHIANINA



Millenium è un figlio di Zeracle nato a Rovigo nell'allevamento di Enzo Rizzato dai buoni risultati in prova tra i quali emerge l'AMG pari a 1.885 grammi.

Seme disponibile presso: INSEME
(per accoppiamenti ANABIC)

MILLENNIUM DEL ROVERE: matr. IT029990064426
Nato il 10/16/2020
Allevatore: CHIANINA DEL ROVERE di Rizzato Enzo (RO)



INDICI GENETICI	
Indice Selezione Toro	109,8
Indice Accrescimento	108
Indice Muscolosità	107,5
A.M.G. in performance	1,885
Peso a 365 gg	594,1
Punti	84
QUALIFICHE	
Caratteri di Razza	B
Muscolosità	M
Dimensioni	M
Arti e struttura	B
Imparentamento medio	0,483

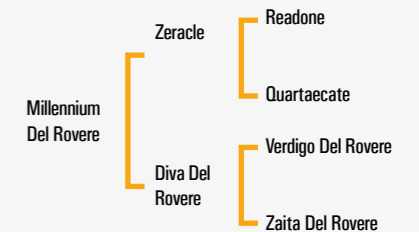
GIOVANI TORIA CON SEME DISPONIBILE



Millenium è un figlio di Zeracle nato a Rovigo nell'allevamento di Enzo Rizzato dai buoni risultati in prova tra i quali emerge l'AMG pari a 1.885 grammi.

Seme disponibile presso: INSEME
(per accoppiamenti ANABIC)

MILLENNIUM DEL ROVERE: matr. IT029990064426
Nato il 10/16/2020
Allevatore: CHIANINA DEL ROVERE di Rizzato Enzo (RO)



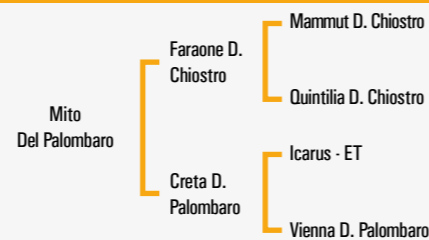
INDICI GENETICI	
Indice Selezione Toro	109,8
Indice Accrescimento	108
Indice Muscolosità	107,5
A.M.G. in performance	1,885
Peso a 365 gg	594,1
Punti	84
QUALIFICHE	
Caratteri di Razza	B
Muscolosità	M
Dimensioni	M
Arti e struttura	B
Imparentamento medio	0,483



Figlio di Faraone allevato a Todi da Ilio e Michele Lombardi, Mito propone ottimi risultati in test in particolare relativamente all'AMG, pari a 2.404 grammi e al tipo, come attesta la valutazione di 86 punti.

Seme disponibile presso: INSEME
(per accoppiamenti ANABIC)

MITO DEL PALOMBARO: matr. IT054990263296
Nato il 01/04/2020
Allevatore: S.a. LOMBARDI ILIO E MICHELE S.s. (PG)



INDICI GENETICI	
Indice Selezione Toro	104,1
Indice Accrescimento	106,7
Indice Muscolosità	99,9
A.M.G. in performance	2,404
Peso a 365 gg	516,7
Punti	86
QUALIFICHE	
Caratteri di Razza	M
Muscolosità	M
Dimensioni	O
Arti e struttura	B
Imparentamento medio	0,653

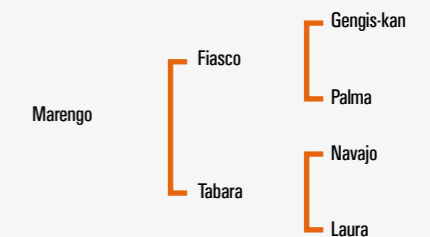
RAZZA ROMAGNOLA



Soggetto vigoroso allevato al pascolo dall'Az. Baroncioni, situata sull'appennino cesenate, Marengo è figlio di Fiasco e propone, accanto all'elevato AMG in test, 85 punti per il tipo.

Seme disponibile presso: INSEME
(per accoppiamenti ANABIC)

MARENGO: matr. IT 040990104504
Nato il 08/04/2020
Allevatore: AZ. AGR. BARONCIONI DI STOPPA (FC)



INDICI GENETICI	
Indice Selezione Toro	102,5
Indice Accrescimento	99,9
Indice Muscolosità	104,2
A.M.G. in performance	1,818
Peso a 365 gg	528,2
Punti	85
QUALIFICHE	
Caratteri di Razza	B
Muscolosità	M
Dimensioni	M
Arti e struttura	M
Imparentamento medio	- 0,866

